



FRASE DI...
STIEG LARSSON
da «La regina dei castelli di carta»



«Se la morte era il vuoto nero dal quale si era appena svegliata, allora non era niente per cui angustiarsi. Non avrebbe mai notato la differenza»

L'Unità

VENERDI
25 SETTEMBRE
2009

41

La magnifica ossessione di Tornatore

'Baaria' Epopea di una famiglia dagli 40 agli anni 80 alla ricerca idealizzata di una memoria condivisa

Baaria

Regia di Giuseppe Tornatore

Con Francesco Scianna, Margareth Madé, Nicole Grimaudo,

Italia, Francia, 2009

Medusa

DARIO ZONTA

spettacoli@unita.it

Difficile scindere *Baaria* dal contesto che lo ha generato, dalle polemiche che lo hanno accompagnato e dall'enorme battage pubblicitario che lo ha sostanziato. E sarebbe, per certi versi, sbagliato affrontarlo criticamente senza tener presente questa sua «necessaria» contemporaneità extrafilmica (ad esempio, è sufficiente dire che un film di tale imponenza non si sarebbe potuto fare se non in questa Italia, nel bene e nel male, e anche Tornatore lo dovrebbe ammettere, perché anche i sogni, se realizzati, hanno un prezzo). Allora teniamo a mente la storia produttiva, ma senza aggiungere altro, anche perché siamo consapevoli che spesso il tristo presente irradia di bieca luce il cinema e la sua storia.

FUORI E DENTRO

Baaria, però, è già entrato nella storia del cinema italiano, ancor prima di fare ingresso nelle sale, se non altro per la magnifica ossessione che ha accompagnato la mostruosa impresa di Tornatore. Partiamo da «fuori». Dei tanti libri che sono già usciti sul film, segnaliamo uno «minore» (edito da Contrasto), ma molto più significativo di tutto gli altri. È una conversazione tra il fotografo Ferdinando Scianna e Giuseppe Tornatore sull'allucinante ossessione prodotta dall'invenzione della memoria. La chiacchierata tra i due illustri bagherioti si regge su due citazioni. La prima dice: «Ricordare è lo stesso che immaginare». La seconda: «Il racconto nasce nel momento in cui prendi



Margareth Madé in una scena di Baaria

atto che il ritorno è diventato impossibile». Ricordo, immaginazione, racconto... su quest'asse si muove il senso dell'operazione. Tornatore racconta Bagheria dagli anni quaranta agli anni ottanta, seguendo idealmente la vicenda di una famiglia, ma sciogliendola continuamente nel mare di aneddoti che ne hanno iscritto la leggenda. È il contrario di *Nuovo Cinema Paradiso*, laddove «una» storia portava su di sé il suo immaginario. In *Baaria*, invece, il punto di vista non è unico, bensì è disseminato in un coro di voci sole che si passano il testimone narrativo, in una sorta di fantasmagorico «passa parola». L'estrema scomposizione del racconto ha a che fare proprio con l'impossibilità del ritorno e la conseguente idealizzazione di una storia condivisa, che scambia continuamente il pubblico con il privato, la comunità con l'individuo, la Storia con il destino. Questa sorta di delirio onirico della vicenda cittadina, fatta leggenda, viene calato letteralmente nel realismo allucinato della ricostruzione toponomastica. Bagheria è ricostruita uno a uno sulla base delle fotografie, delle mappe e dei rilievi. *Print the Legend...* vi ricorda qualcosa? ●

GLI ALTRI FILM

Eva e Adamo

Dal punto di vista di lei

Eva e Adamo

Regia di Vittorio Moroni

Documentario

Italia 2009

SON distribuzione

**

Vittorio Moroni è un documentarista con uno speciale tocco: sa raccontare storie vere e dal vero con un certo respiro narrativo. Lo ha fatto con *Le ferie di Lico*. Ora stringe su storie di coppie con un punto di vista al femminile. Appunto *Eva e Adamo*, e non il contrario. **D.Z.**



Il silenzio prima...

Storia di una rinascita

Il silenzio prima della musica

Regia di Eric Daniel Metzgar

Con Jason Crigler

Documentario

Usa, 2009

Distribuzione: 50Notturmo

**

Chitarrista newyorkese viene colpito da un'emorragia cerebrale: se sopravvive resterà un vegetale. Ma la moglie «decide» che non andrà così: guarirà, ad ogni costo. Il film è la storia - vera - della rinascita di Jason Crigler. Documentario che esce in sala: sempre una bella notizia. **A.L.C.**



Bandslam High School

College musical rock



Bandslam High School

Regia di Todd Graff

Con Alyson Michalka, Vanessa Hudgens, Lisa Kudrow

Usa, 2009

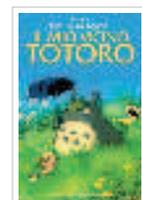
Distribuzione: Eagle Pictures

**

Il New Jersey è la patria di Frank Sinatra e Bruce Springsteen: terra di grande musica. Non c'è da stupirsi che una gara musicale fra licei si trasformi in un cimento fra geni. Film che mescola il genere del college-movie con il musical in salsa rock. Nel cast Lisa Kudrow, una dei «Friends». **A.L.C.**

Il mio vicino Totoro

Meraviglia Miyazaki



Il mio vicino Totoro

Regia di Hayao Miyazaki

Cartone animato

Giappone, 1988

Distribuzione: Lucky Red

È uscito da una settimana, ma ci fa piacere ricordarvelo: un Miyazaki fa sempre bene, anche se - come in questo caso - è un film del 1988 che solo ora ha trovato distribuzione in Italia. Racconta la storia di due bambine e dei loro viaggi in un mondo fantastico. Stupendo. **A.L.C.**